Approvazione della nuova legge regionale sulle attività estrattive

4 Luglio 2025
desideriamo informarvi che è stata approvata la nuova **Legge Regionale n. 13 del 2 luglio 2025**, che modifica e integra la **L.R. 71/1997** (Norme per la disciplina delle attività estrattive).

Tale provvedimento si è reso necessario in quanto l'attuale **PRAE** (Piano Regionale Attività Estrattive), approvato nel 2002 e scaduto nel 2012, non è stato ancora aggiornato ed è in attesa del nuovo **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**. L'intervento normativo si pone quindi come misura temporanea per consentire solo alle imprese già autorizzate, di **aumentare i limiti quantitativi** di escavazione.

Principali novità introdotte dalla legge:

1. **Verifica regionale ex ante della programmazione provinciale** È prevista una verifica di conformità della programmazione estrattiva a livello regionale, evitando valutazioni caso per caso sui singoli progetti. Questo semplifica e velocizza l'approvazione dei piani a livello provinciale.

1. **Sostenibilità e economia circolare** Viene esplicitamente introdotto il principio di economia circolare, in linea con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030, incentivando l'uso di materiali riciclati e tecnologie sostenibili.

1. **Revisione dei contenuti del PRAE** L'articolo 6 della L.R. 71/1997 è stato completamente rivisto. Il nuovo testo prevede strumenti di pianificazione più moderni, tra cui:

- utilizzo di dati georeferenziati;
- mappatura delle cave dismesse;
- introduzione di aree di esenzione selettiva;
- misure di compensazione ambientale come il rimboschimento per 1,5 volte l'area boschiva interessata.

1. **Semplificazione delle autorizzazioni** Le disposizioni degli artt. 4 e 5 prevedono la ridefinizione del procedimento autorizzativo in capo ai Comuni, con Conferenza dei Servizi unica. Viene rafforzato il ruolo dei Comuni e ridotti i tempi burocratici.

1. **Potenziamento del SIRMAE** È previsto l'aggiornamento del **Sistema Informativo Regionale per le Attività Estrattive**, che comporterà un monitoraggio continuo, dei dati da parte degli Enti, degli operatori ma anche dei cittadini, garantendo l'interoperabilità con altri sistemi informativi ambientali e territoriali.